



Federazione Autisti Operai

Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Comunicato stampa

14-01-2013

Abbiamo un argomento non di primissima importanza, ma nemmeno secondario, da sottoporre all'attenzione dei media, chissà che inizino a sbloccarsi e a mollare la censura, soprattutto se mettono in galera i proprietari delle industrie che hanno anche proprietà editoriali, in quanto collocati in DUE ambiti di potere e non in uno solo al massimo come prevede ogni democrazia (ne esistono ?).

Siamo anche contro le liste elettorali della borghesia, ossia contro TUTTE.

Non ci fa ovviamente piacere che vadano su di nuovo affossatori dei diritti democratici dei lavoratori conquistati con le lotte e con il sangue per decenni.

Quindi non abbiamo dei candidati "buoni".

Nessuno di loro infatti propone di cancellare i decreti ossia le leggi decretate, Sacconi Fornero e Treu, e nemmeno quelle precedenti di negazione dei diritti dei lavoratori.

Ciò di cui vogliamo parlare oggi è una vertenza che abbiamo concluso positivamente in sede sindacale, dopo aver recuperato spettanze formalmente dovute ad un autista della provincia di Belluno, abbiamo portato a casa per l'autista una somma abbastanza rilevante tenendo conto che è in una azienda sotto i 15 dipendenti, 16 mila euro.

Però anche se il lavoratore (italiano) era contento, le riflessioni che ci hanno portato ad accettare con lui questa mediazione, sono tutte dei RICATTI:

difficile l'affermazione di vertenze di differenze retributive, molto faticosa da costruire per un lavoratore che non si prepari prima, in un tribunale abbastanza legato al padronato come orientamento.

Impossibile in sentenza ottenere più di 6 mensilità per il licenziamento discriminatorio. Licenziamento precedente alla Fornero, che per il discriminatorio ne dà 20 di mensilità.

Adesso anche il nostro amico autista, che ha 61 anni, è un esodato, che fa, che aiuto gli dà ora la società, lo Stato ? Nessuno, ha preso la disoccupazione e via. La ditta non pensò proprio magari a fare CIG in deroga o mobilità individuale. Noo, seguì le indicazioni di un legale, e lo licenziò con un licenziamento illegittimo. Fu licenziato due giorni dopo che si era iscritto da noi ossia sentita puzza di bruciato era venuto ad iscriversi. Ma per tutta la vita, lo ammette ora, non aveva capito che i SINDACATI veri, sono NECESSARI. Non ovviamente i sindacati come quello che in provincia di Treviso ha convinto due lavoratrici di una tessitura a licenziarsi per un pugno di euro, perché "non c'era nulla da fare", (stiamo qui parlando della ROMANS), dopo che per pochi mesi la CIG era stata fatta solo per 3 lavoratrici su 19. Lo abbiamo saputo perché un'altra lavoratrice, tardivamente, si è unita a Slai Cobas, fortunatamente dopo aver rifiutato di firmare il fatidico "accordo in sede sindacale".

LAVORATORI più vi fiderete degli avvocati e della loro brama di mediare, meno ci sarà diritto in Italia poiché se è vero che le leggi sono a favore dei padroni in questa fase (per cambiarle i lavoratori DEVONO LOTTARE anche sul piano GENERALE), è vero anche che più cause arrivano in tribunale, meno i giudici sottovaluteranno le ragioni dei lavoratori, e le domande che si porranno nelle loro notti insonni, magari a qualcosa porteranno di buono.

IL SINDACATO DI CLASSE va costruito inevitabilmente, entrambi i lavoratori qui lo hanno capito.

Però parlando di questi due esempi, abbiamo delle proposte che a certuni appariranno provocatorie, da fare:

- a) ogni accordo in sede sindacale deve essere fatto con maggiori vincoli a tutela dei lavoratori, primo per esempio che nessuna liberatoria per una vertenza può essere estesa ad altri argomenti. Nel caso di cui sopra, con il completo pagamento della somma concordata, il datore di lavoro non avrà più nessuna possibilità di causa dal lavoratore.
- b) La barriera dei 15 dipendenti va abolita
- c) Il collocamento con chiamata a graduatoria per specializzazione e qualifica va ripristinato
- d) Vanno sciolte nell'acido solforico della storia le agenzie interinali specie quelle rumene
- e) Le cooperative che non sono tali davvero dal punto di vista della struttura e dei diritti di conservazione del reddito da parte dei soci, vanno risolte in spa o chiuse
- f) Le srl vanno abolite, per ogni lavoratore dipendente un capitale adeguato non può essere mediamente minore di 50 mila euro

Se il capitalismo vi piace, l'orsignori, perché rubare ?

Coordinamento nazionale
Federazione Autisti Operai